



COMUNE DI LEPORANO

(Provincia di Taranto)

Cod. Fisc. 80011070739

ORDINANZA N. 72

Leporano, 25/06/2025

IL SINDACO

Oggetto:

ORDINANZA DISCIPLINANTE FASCIA ORARIA ESTIVA DI ESPOSIZIONE DA PARTE DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DEI MASTELLI CONTENENTI I RIFIUTI URBANI NELL'AMBITO DELLA RACCOLTA DOMICILIARE (CD. "PORTA A PORTA")

Soggetti destinatari:

CITTADINANZA TUTTA

Sindaco

(Damiano Vincenzo)



COMUNE DI LEPORANO

PROVINCIA DI TARANTO

ORDINANZA SINDACALE N. 2025/0000072

Leporano, 25 giugno 2025

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- la gestione dei rifiuti deve conformarsi ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo e consumo di beni da cui originano rifiuti, nel rispetto dell'ordinamento nazionale e comunitario;
- il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, impone a tutti i soggetti coinvolti (enti pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private) il perseguimento prioritario dell'obiettivo di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
- in particolare, nell'ambito delle competenze previste dall'art. 198, il richiamato Codice dell'Ambiente dispone che i Comuni, nel rispetto del principio di trasparenza, efficienza ed economicità, stabiliscono, tra l'altro, le modalità del servizio di raccolta dei rifiuti, le modalità di conferimento della raccolta differenziata, nonché del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni, promuovendo il recupero delle stesse;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune, nel perseguimento delle finalità tutelate dalla Carta Costituzionale e dalla legislazione nazionale e regionale, ha l'obbligo di salvaguardare e migliorare le condizioni dell'ambiente, al fine di garantire la salubrità del territorio ed il mantenimento del decoro urbano;
- la corretta gestione ambientale dei rifiuti ed il recupero di materiali, finalizzato al riciclo, costituiscono un obiettivo prioritario, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento di alte percentuali di raccolta differenziata;
- tale obiettivo prioritario, passa anche attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica o ad impianti di trattamento;

DATO ATTO CHE, al fine di raggiungere i suddetti obiettivi, il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati in regime di raccolta differenziata sul territorio comunale è attuato adottando il sistema di raccolta domiciliare "porta a porta", particolarmente gravoso per gli operatori ecologici in termini lavorativi;

CONSIDERATO che l'elevata temperatura dell'aria, l'umidità e la prolungata esposizione al sole, rappresentano un pericolo per la salute degli operatori ecologici esposti per lunghi periodi di tempo alle radiazioni solari, soggetti al rischio di stress termico e colpi di calore;

CONSIDERATO che l'INAIL nell'ambito del progetto Workclimate (InailCNR), rende disponibile in tempo reale sul sito web www.workclimate.it le mappe nazionali di previsione del rischio di esposizione occupazionale al caldo, proprio al fine di contenere il rischio al quale sono esposti i lavoratori;

RITENUTA la necessità di disporre l'obbligo di attuare misure organizzative e preventive a tutela della salute degli operatori ecologici e, in particolare, di stabilire che nel periodo dal 1 giugno al 30 settembre, di ogni anno, l'inizio dell'orario di lavoro venga anticipato di un'ora e, quindi, a partire dalle ore 05.00;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover adottare la presente ordinanza contingibile ed urgente con la quale disporre alle utenze, domestiche e non domestiche, di provvedere alla esposizione dei mastelli contenenti i rifiuti nella fascia oraria dalle ore 22.00 alle ore 05.00;

VISTO il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e s.m.i.;

VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 350 del 18 giugno 2025 avente ad oggetto *“Misure di prevenzione e tutela della salute durante le ondate di calore – Disposizioni per la stagione estiva 2025”*;

VISTO il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO l’art. 50 del d.lgs. n. 267 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*;

VISTO l’art. 650 del codice penale;

VISTO il Regolamento Comunale di Gestione ed utilizzo del Centro Comunale di Raccolta, approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 02.11.2017;

RICHIAMATA l’Ordinanza Sindacale n. 18 del 2 aprile 2021;

ORDINA

a tutte le utenze, domestiche e non domestiche, di provvedere alla esposizione dei mastelli contenenti i rifiuti nella fascia oraria dalle ore 22.00 alle ore 05.00;

DISPONE

- l'affissione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni, la pubblicazione permanente ed in evidenza sul sito istituzionale del Comune, nonché la massima pubblicità e diffusione alla cittadinanza attraverso mezzi di informazione e comunicazione;
- la notifica della presente Ordinanza al Comando di Polizia Locale, per la vigilanza sull'osservanza, nonché al gestore dei servizi di igiene urbana, comunali, IMPREGICO S.r.l. di Taranto.

AVVERTE

che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso innanzi al Tar Puglia sez. di Lecce entro il termine di gg. 60 dalla pubblicazione, ovvero innanzi al Presidente della Repubblica entro il termine di gg. 120.

IL SINDACO
(dott. Damiano VINCENZO)

ALLEGATO A

COMPOSIZIONE DELLE FRAZIONI DI RIFIUTO OGGETTO DI RACCOLTA PORTA A PORTA

Frazione organica biodegradabile:

la frazione organica biodegradabile è costituita dalla massa di rifiuti umidi recuperabili mediante trattamento di compostaggio aerobico o anaerobico composta dall'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, da piccoli scarti da giardinaggio, da rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali, dai rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili.

In particolare, avanzi di carne e pesce, alimenti deteriorati, interiora e pelli, latticini, fondi e cialde di caffè/orzo etc., filtri di tè e tisane, gusci di uovo frantumati, bucce di frutta, noccioli, scarti e avanzi di cucina crudi e cucinati, resti di frutta e verdura, carta sporca di materiale organico {esempio carta assorbente, tovaglioli di carta}, piante recise e potature di piante da appartamento di piccola pezzatura, resti di terriccio da giardinaggio, cartoni della pizza sporchi ridotti in piccoli pezzi, cenere spenta, paglia, sughero, trucioli in legno, lettiere naturali, feci di animali domestici (prive di lettiera sintetica o di traversa), sacchetti per la spesa biodegradabili e compostabili.

Per le attività commerciali è vietato conferire i sottoprodotti di origine animale (ad es. scarti di macellerie e pescherie) che dovranno essere smaltiti tramite ditta privata autorizzata in base alla normativa vigente.

Frazione secca residua:

la frazione secca residua è essenzialmente composta da frazioni secche non riciclabili come ad esempio: posate di plastica, imballaggi per alimenti con residui di cibo o non riciclabili (cartoni sporchi della pizza non ridotti in piccoli pezzi, carta oleata per salumi, formaggi, etc.), stracci, panni e piumini, polvere, salviette umidificate, materiale di consumo per l'igiene (come rasoi, bastoncini, spazzolini) o di medicazione casalinga (siringhe e aghi con cappuccio, ovatta con residui organici, garze, cerotti etc.) spugne, pettini, spazzole, cicche di sigaretta, pannolini/pannoloni, assorbenti, traverse, blister di medicinali vuoti formati da due materiali (ad es. plastica accoppiata ad alluminio), oggettistica, vasellame, porcellana e cristallo, specchi, articoli in pirex, bicchieri in vetro, articoli di cancelleria, giocattoli di piccole e medie dimensioni, gusci di molluschi, indumenti o accessori di abbigliamento e prodotti tessili inutilizzabili, elastici, lettiere sintetiche, vasi e sottovasi (ad eccezione dei vasi da coltivazione vivaistica che, privi di residui di terra, devono essere conferiti nella plastica), capsule del caffè.

Carta e cartone:

la frazione è costituita dalla massa di rifiuti quali insieme di giornali, riviste, libri, fogli, volantini pubblicitari, quaderni, carta da pacchi, cartoncini, sacchetti di carta, scatole di cartone per scarpe e alimenti (pasta, riso, sale, etc.), fustini dei detersivi, imballaggi di cartone, i cartoni per bevande e alimenti in tetrapak, cartoni della pizza puliti etc. Possono essere conferiti i residui di rotolo asciugamani con soli residui di umidità da acqua, non contaminati con alcuna altra sostanza.

Plastica:

la frazione è costituita dall'insieme degli imballaggi indicati con le sigle PE (polietilene), PP (polipropilene), PVC (cloruro di polivinile), PET (polietilene tereftalato), PS (polistirene), bottiglie di acqua minerale e bibite, flaconi di prodotti per il lavaggio di biancheria e stoviglie, flaconi di shampoo, contenitori per cosmetici, flaconi di prodotti per la pulizia della casa, flaconi di sapone liquido, contenitori di prodotti per l'igiene della persona, vaschette per alimenti in

plastica o polistirolo, buste della spesa in plastica, pellicole per imballaggi, reti per frutta e verdura, grucce in plastica, confezioni in plastica trasparente per pasta fresca o formaggi, confezioni di merende e cracker, buste e sacchetti in plastica per pasta, patatine, caramelle, ecc., vasi da coltivazione vivaistica privi di residui di terra.

Piatti e bicchieri usa e getta possono essere conferiti anche se sporchi e usati, purché privi di residui di cibo.

Gli imballaggi in plastica conferiti non devono essere inquinati da sostanze pericolose poiché si tratterebbe di contenitori contaminati Te/o F.

Vetro:

la frazione è costituita da contenitori di vetro (bottiglie, barattoli, vasetti per alimenti, flaconi, fiaschi senza paglia).

Non vanno introdotti cristallo, specchi, pirex, bicchieri né bottigliette di profumo invetro.

Acciaio ed alluminio:

la frazione è costituita da lattine per bevande in alluminio o in acciaio, scatolette per la conservazione dei cibi in alluminio e banda stagnata ben svuotate (esempio scatole di pelati, piselli, tonno), scatolette di cibo per animali domestici, coperchi di barattoli, tappi in metallo, vaschette e fogli di alluminio senza residui di cibo.

Gli imballaggi conferiti non devono essere inquinati da sostanze pericolose poiché si tratterebbe di contenitori contaminati Te/o F.

Frazione verde da sfalci e potature:

la frazione è costituita da scarti di orti e giardini da ritirare gratuitamente su chiamata da parte dell'utenza al Numero Verde; raccolta e trasporto degli scarti verdi provenienti dalle aree cimiteriali e dalla manutenzione del verde ornamentale di tali siti.

Rifiuti ingombranti (solo da utenze domestiche):

la frazione comprende una casistica molto vasta di oggetti come ad esempio: poltrone e divani, materassi, imballaggi per elettrodomestici non in cartone, lastre di vetro intere e specchi, grosse taniche, mobili vecchi, reti per letti, biciclette, giocattoli di grandi dimensioni, ecc.

R.A.E.E. pericolosi e non pericolosi (solo da utenze domestiche):

con l'acronimo R.A.E.E. si indicano i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ex D. Lgs. n. 49/2014.

Ad esempio: grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, apparecchiature di consumo, apparecchiature di illuminazione, strumenti elettrici ed elettronici, giocattoli e apparecchiature per lo sport per il tempo libero, dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati), strumenti di monitoraggio e di controllo etc.